

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"
FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA
DIPARTIMENTO DI GEOGRAFIA UMANA
Piazzale Aldo Moro n. 5 - 00185 - ROMA

SEMESTRALE di STUDI
e
RICERCHE di GEOGRAFIA

Giuseppe A. Staluppi

50 anni tra ricerca e didattica

Materiali per una storia dell'Associazione Italiana

Insegnanti di Geografia (1954-2004)

Daniela Pasquinelli d'Allegra

Report AIIG 2004



2004 (2)



DIRETTORE RESPONSABILE

Prof. Emanuele Paratore

PRESENTAZIONE

Come Direttore del Dipartimento di Geografia umana dell'Università di Roma "La Sapienza", editore di questa rivista, ho il grande piacere di presentare la precisa e completa rassegna storica del collega Prof. Giuseppe A. Staluppi sull'ampio e fruttuoso lavoro svolto, nel suo primo mezzo secolo di attività, dall'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia.

Sono contento che Gino De Vecchis gli abbia affidato questo faticoso compito, in quanto Staluppi è stato uno dei più entusiastici e fattivi animatori dell'Associazione e quindi anche uno dei più indicati a descriverne la storia.

È toccato a me presentare questa rassegna forse perché, oltre ad essere uno dei geografi più anziani, dirigo questo Dipartimento, già Istituto di Geografia, dove hanno insegnato molti di coloro che hanno costituito, intorno a Elio Migliorini, il nucleo fondatore, che ha guidato e organizzato la vita dell'Associazione, sia a livello nazionale (lo stesso Migliorini) che a livello regionale (Almagià, Baldacci) e infine perché – e questo mi piace sottolinearlo – ho cominciato a muovere i miei primi passi nella geografia insieme con uno dei principali maestri della didattica della geografia in Italia, Andrea A. Bissanti. Da poco tempo, inoltre, il caro collega De Vecchis ha assunto la responsabilità nazionale dell'Associazione; e buoni risultati sono stati già ottenuti, con il continuo lavoro di sorveglianza, per evitare la scomparsa della geografia, come materia di insegnamento. I maggiori meriti dell'Associazione sono stati appunto quelli di combattere con energia la tendenza a ridurre o addirittura a eliminare lo studio della nostra disciplina dalle scuole, e questo è veramente assurdo, proprio in un momento, come il nostro, in cui si avverte l'impreparazione geografica a tutti i livelli scolastici. Nell'ambito delle relazioni tra associazioni geografiche, l'AIIG riceve sempre più attestati di benemerienze; ne è testimonianza anche l'onorificenza attribuita all'Associazione da parte della Società Geografica Italiana, che, con il suo Presidente Franco Salvatori, contribuisce all'affermazione della geografia in tutti i campi, nazionali e internazionali.

Altro sodalizio importante per la geografia e per i rinnovati rapporti con l'AIIG, grazie all'opera degli attuali presidenti, Gino De Vecchis e Alberto Di Blasi, è l'Associazione dei Geografi Italiani.

La diffusione della cultura geografica non è fatta solo nei convegni scientifici, dove c'è sempre qualcuno che si meraviglia che i geografi si occupino di geografia, mostrando chiaramente l'assoluta ignoranza. L'amore per la geografia si esprime visitando il territorio, osservandolo, studiandone le relazioni, compiendo le necessarie sintesi: in questo l'Associazione ha da sempre promosso escursioni geografiche in ogni parte del mondo, oltre che in regioni italiane. Organo importante di questa diffusione è anche la rivista, sempre più bella, grazie anche alla tecnologia, e molto accurata. Da alcuni mesi, dopo essere stata per anni curata da Elio Migliorini, Giorgio Valussi, Gianfranco Battisti, la direzione della rivista è stata affidata a Carlo Brusa, che con il suo spirito arguto e con il suo entusiasmo, la porterà certamente a sempre migliori traguardi.

Come amico e come collega auguro qui ogni successo a De Vecchis, Presidente dei Corsi di Laurea in Geografia, soprattutto per l'ulteriore sviluppo che saprà certamente dare all'Associazione.